



**Roberta Iacono**  
**Andrea Brunetti**  
**Andrea Fiasco\***

Il Complesso monumentale rappresenta una magnifica e preziosa testimonianza della ricchezza che il territorio prenestino conobbe durante l'epoca imperiale romana, in età Altomedioevale e nei secoli del Rinascimento italiano.

# VILLA IMPERIALE DI PALESTRINA

La città di Palestrina è situata lungo le pendici del Monte Ginestro, che si affaccia sulla Valle del Sacco nel punto in cui essa si riversa verso il mare di Anzio, attraverso la porta d'accesso naturale ritagliata fra i Monti Lepini e il massiccio montuoso dei Castelli Romani. L'odierno centro conserva molteplici testimonianze architettoniche dell'antica città di *Praeneste*, su cui esso sorge, a testimonianza di una ininterrotta frequentazione di quest'area. Di antichissima fondazione, *Praeneste* era nota durante i secoli della tarda Repubblica romana per le scenografiche architetture del suo Santuario, dedicato alla dea

Fortuna, e durante gli anni dell'Impero come luogo di villeggiatura degli Imperatori e dei ricchi senatori romani. Augusto amava infatti soggiornare in città per brevi periodi di riposo, e anche il suo successore Tiberio dimorò in una villa «ai piedi della città» durante un suo lungo periodo di malattia. La città rimase celebre anche per un evento tragico che coinvolse l'Imperatore Marco Aurelio, che qui vide morire il suo amatissimo primogenito. Una villa della casata imperiale doveva probabilmente sorgere ai piedi della città antica.

*Dall'alto:* Palestrina, veduta della città ai piedi del monte. In primo piano il Santuario della Dea Fortuna - Villa Imperiale, sostruzioni



**Di antichissima fondazione, Praeneste era nota per le scenografiche architetture del suo Santuario e come luogo di villeggiatura degli Imperatori.**



Chiesa di Santa Maria in Villa - Altare

**A Palestrina si conservano preziosi edifici appartenenti al Complesso Monumentale denominato "Villa Imperiale".**

Oggi giorno nel suburbio di Palestrina, nei pressi del Cimitero Comunale, si conservano ancora preziosi edifici appartenenti al Complesso Monumentale denominato "Villa Imperiale" (Villa di Adriano e Chiesa di S. Maria in Villa), una magnifica, quanto preziosa testimonianza, della ricchezza che il territorio prenestino conobbe durante l'epoca imperiale romana, in età Altomedioevale e nei secoli del Rinascimento italiano.

Il sito è divenuto celebre per il ritrovamento della statua dell'Antinoo Braschi, qui rinvenuta alla fine del '700 dal mercante d'arte G. Hamilton e ora conservata ai Musei Vaticani. Da quel momento è sempre

stato identificato come la villa dell'Imperatore Adriano a Palestrina. L'ampio sito è costituito da una serie di nuclei edilizi, distribuiti su un'ampia superficie, con funzione e stato di conservazione diversa. Tra di essi spicca una monumentale sostruzione, centro nevralgico dell'antica villa imperiale romana e sede, nei secoli seguenti, della vita di una comunità di monaci. Quasi intatti e nascosti dagli alti contrafforti che delimitano queste grandi sostruzioni, si schiudono al proprio interno grandi ambienti di forma rettangolare, coperti con volta a botte e rivestiti con cocciopesto, utilizzati in origine con funzione di cisterne per la conservazione

delle risorse idriche della villa. Essi sono circondati da un lungo criptoportico a due piani, direttamente collegato al piano superiore della villa. Qui sorgono, come era consuetudine, gli spazi residenziali che ruotano intorno ad un'enorme sala denominata "delle due esedre", annessa ad un altro grande ambiente, il Belvedere, dal quale si gode una meravigliosa vista della città di Palestrina e delle terrazze del Santuario della Dea Fortuna, con le quali questo nucleo della villa si colloca inoltre in asse visivo perfetto.

La massima espansione di questa residenza si colloca durante l'epoca del principato dell'Imperatore Adriano (ini-





Chiesa di Santa Maria in Villa - Abside

zio del II sec. d.C.), come testimonianza la tecnica edilizia utilizzata per le costruzioni, l'opera mista reticolata, composta da i cd. tufelli piramidali disposti su grandi specchiature, alternate a file di laterizi. La storia di questo sito non ha termine con l'epoca antica. Le grandi costruzioni vennero occupate da una comunità di monaci, che qui si stabilì già a partire dal Medioevo. Furono

così edificati, perfettamente all'interno di alcuni ambienti residenziali della villa, la Chiesa di Santa Maria, il convento, il chiostro e il refettorio.

La chiesa, ad unica navata scandita da volte a crociera, è un gioiello incastonato nell'architettura romana. La decorazione dell'abside, commissionata alla fine del 1500 dall'Arcivescovo Paolo Alberi, è realizzata in stucco che riproduce motivi a grottesca, i quali erano originariamente arricchiti da una rivestimento in foglia d'oro. Gli stucchi incorniciano elegantemente un affresco raffigurante la Madonna in trono, riemerso nel 2008 durante le indagini di studio. Risalente al XV secolo, l'affresco è di

*Il Complesso Monumentale Villa Imperiale è in corso di studio da parte di un gruppo di ricerca scientifico del Comitato di quartiere Villa di Adriano, coordinato dalla Prof. Arch. Nicoletta Marconi dell'Università di Roma Tor Vergata, in accordo con il Comune di Palestrina e con le rispettive Soprintendenze preposte alla tutela.*

pregevole fattura: esso mostra la Vergine in trono con il bambino in braccio, mentre quattro angeli, alle sue spalle, le sostengono un drappo finemente decorato, sormontati in cima dalla colomba, simbolo dello Spirito Santo. Davanti l'abside, campeggia ancora l'altare ricavato da due elementi di trabeazione romana, impreziosito da una decorazione a tessere musive e inserti di pasta vitrea, tipica dello stile dei Marmorari Romani o Cosmatesco, la cui antichità conferma la fondazione e la ricchezza della chiesa già in pieno Medioevo.

Le monumentali architetture della villa, il fasto della decorazione della chiesa e il semplice e miniaturistico convento, ancora magnifici nelle loro architetture e nei loro apparati decorativi, testimoniano attraverso questo continuo riuso, la frequentazione ininterrotta di questo luogo straordinario.

\* Il gruppo di ricerca scientifico del CdQ Villa di Adriano. Con la collaborazione del Consigliere Dante Rosicarelli.

**Nel Medioevo furono edificati la Chiesa di Santa Maria, il convento, il chiostro e il refettorio.**